

Un'opera da 4300 milioni giunta a metà

Al via la fase più delicata: i mega cassoni per le paratie

*Realizzate le parti complementari
come conche e porti rifugio
Il primo progetto risale al 1982*

Progetto ideato nei primi anni Ottanta. Lavori cominciati nel 2004, che dovrebbero concludersi nel 2015. Dopo anni di contestazioni e polemiche, il Mose è ormai in fase di costruzione. Dei 4300 milioni previsti per la sua realizzazione ne sono stati già assegnati al Consorzio Venezia Nuova negli ultimi cinque anni 3243, compresi gli 800 deliberati dal Cipe — e non ancora disponibili — il 22 dicembre scorso. Mille sono stati richiesti alla Bei, la Banca europea degli Investimenti. Lo stato di avanzamento dell'opera alle tre bocche di porto ha raggiunto ormai il 50 per cento. Sono stati realizzate le opere complementari, i porti rifugio e la conca di navigazione a Malamocco, le scogliere al largo e l'isola artificiale davanti al *bacàn* di Sant'Erasmo, le opere di spalla, gli scavi e i rinforzi sui fondali. Manca ancora la parte più delicata, la costruzione dei grandi cassoni in calcestruzzo, nei cantieri di Santa Maria del Mare e Punta Sabbioni, lo scavo dei fondali e l'infissione di 10 mila pali in cemento, le paratoie e il sistema elettromeccanico. Quest'ultima parte comprende anche le cerniere e i connettori, il cuore del sistema per cui il Magistrato alle Acque ha di recente autorizzato il Consorzio a una sperimentazione di 260 giorni.

Il progetto Mose risale al 1982. Consiste nella chiusura delle tre bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia, con una schiera di 79 paratoie in acciaio (40 al Lido separate al centro dall'isola artificiale, 20 a Malamocco e 19 a Chioggia) ancorate al fondo di calcestruzzo con cerniere. Dovrebbero sollevarsi in caso di acqua alta superiore ai 110 centimetri se riempite di aria compressa. Riempite d'acqua saranno adagiate sul fondo in condizione di riposo. Le paratoie non sfruttano la corrente del mare, dunque per alzarsi hanno bisogno di consumare energia. La centrale tecnica di sollevamento con i generatori e i camini sarà costruita davanti a Sant'Erasmo, la regia e la manutenzione sarà all'Arsenale. (a.v.)

